

Flash Azioni
Notizie sui mercati

Nonostante maggiori prese di profitto sul comparto Tecnologico che hanno portato l'indice Nasdaq a sottoperformare, i mercati azionari sono tornati a mostrare un tono costruttivo. Il sentiment è favorito da una rotazione settoriale a favore di comparti tradizionali e più legati al ciclo economico, grazie a recenti indicazioni sul fronte congiunturale che stanno alimentando le attese di un prosieguo della crescita, seppur a ritmi contenuti. In tal modo, l'indice Dow Jones ha rinnovato livelli storici e i listini europei mostrano forza relativa, in un contesto in cui la stagione delle trimestrali societarie, sia negli USA che in Europa, sta rilasciando ancora un quadro positivo, con crescite degli utili e con il consenso che rivede nuovamente al rialzo le proprie aspettative. Il clima di propensione al rischio sta caratterizzando anche l'avvio della nuova settimana, con le borse asiatiche in deciso rialzo trainate dal listino giapponese: il Nikkei rinnova l'ennesimo record storico in scia all'esito delle elezioni della Camera bassa del weekend che rafforzano l'operato del nuovo premier. Avvio in rialzo anche per le borse europee.

Notizie societarie

STELLANTIS: oneri straordinari ben oltre le attese penalizzano il titolo	2
UNICREDIT: risultati 2025 superiori alle attese e obiettivi di crescita per il 2026	2
BBVA: trimestre in linea con attese; commissioni più deboli, maggiori accantonamenti e performance in Turchia	2
BMW: alcune anticipazioni preliminari sui risultati del 4° trimestre 2025	3
SOCIETE' GENERALE: utile e ricavi sopra le attese ma delude il trading	3
TEXAS INSTRUMENTS: raggiunto accordo per acquisire Silicon Labs	4

9 febbraio 2026- 09:45 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

9 febbraio 2026- 09:55 CET

Data e ora di circolazione

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	45.877	0,13	2,08
FTSE 100	10.370	0,59	4,41
Xetra DAX	24.721	0,94	0,94
CAC 40	8.274	0,43	1,53
Ibex 35	17.943	1,11	3,67
Dow Jones	50.116	2,47	4,27
Nasdaq	23.031	2,18	-0,91
Nikkei 225	56.364	3,89	11,97

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

STELLANTIS: oneri straordinari ben oltre le attese penalizzano il titolo

La seduta di venerdì è stata caratterizzata da una forte correzione del titolo Stellantis, innescata dall'annuncio di oneri straordinari di 22,2 miliardi di euro, legati al processo di riallineamento della strategia di elettrificazione e alla revisione complessiva dei piani di prodotto. Questa decisione, insieme alla cancellazione del dividendo e a un risultato del secondo semestre nettamente inferiore alle attese, ha provocato delusione tra gli investitori. Il management ritiene questo passaggio obbligato per ristabilire basi più solide su cui costruire il percorso di turnaround. La società dispone di un'ingente liquidità industriale e ha rafforzato la struttura finanziaria attraverso l'emissione di un bond ibrido fino a 5 miliardi, elementi che dovrebbero contribuire a rendere sostenibile l'impatto di cassa dei costi annunciati, pari a 6,5 miliardi di euro, distribuiti nell'arco di quattro anni. I risultati preliminari del secondo semestre 2025 hanno mostrato ricavi sostanzialmente in linea con le indicazioni precedenti, ma la redditività è stata inferiore alle attese, principalmente a causa di una serie di oneri una tantum. Le prospettive per il 2026 delineano un anno di transizione, caratterizzato da una maggiore concentrazione dei risultati nella seconda metà. I risultati definitivi sul 2025 saranno diffusi il 26 febbraio mentre le nuove strategie saranno delineate in occasione del market Capital Day del 21 maggio.

UNICREDIT: risultati 2025 superiori alle attese e obiettivi di crescita per il 2026

Nel 2025 UniCredit ha battuto le attese del mercato raggiungendo un utile netto di 10,6 miliardi, mentre il RoTE è salito al 19,2%. La banca prevede di distribuire nel complesso ai soci 9,5 miliardi (+6%) di cui 4,75 miliardi in dividendi. I ricavi sono stati pari a 24,5 miliardi in linea con lo scorso anno nonostante l'impatto dei minori tassi di interesse. Il CET1 ratio si è confermato solido al 14,7%. Per il 2026, l'ambizione della banca è arrivare a un utile netto di circa 11 miliardi e un RoTE superiore al 20%. Le attese per i ricavi netti fissano l'obiettivo sopra i 25 miliardi, in aumento del 5%, mentre i costi sono attesi uguali o inferiori a circa 9,4 miliardi, in calo dell'1%. UniCredit prevede di distribuire complessivamente ai soci circa 30 miliardi in 3 anni e circa 50 miliardi in cinque anni, escludendo l'impiego o la restituzione del capitale in eccesso che sarà valutata di anno in anno.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Prysmian	102,95	3,59	1,04	0,98
Buzzi	49,20	2,71	0,63	0,45
Telecom Italia	0,60	2,57	181,23	194,91
Stellantis	6,11	-25,17	68,72	27,91
Recordati Industria Chimica	47,20	-1,67	0,36	0,32
Ferrari	281,00	-1,54	0,53	0,49

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

BBVA: trimestre in linea con attese; commissioni più deboli, maggiori accantonamenti e performance in Turchia

BBVA ha chiuso il quarto trimestre con risultati nel complesso in linea con le attese, ma il mercato ha reagito negativamente dopo il forte rally dei mesi precedenti. A pesare sono state soprattutto commissioni più deboli, maggiori accantonamenti e una performance inferiore alle stime in Turchia, oltre a una solidità patrimoniale leggermente sotto le attese. Nel trimestre l'utile per azione rettificato si è attestato a 0,52 dollari, sopra le stime, mentre i ricavi pari a 11,4 mld di dollari sono risultati leggermente inferiori al consenso, pur segnando una crescita a doppia cifra su base annua. L'utile netto è stato di 2,53 mld di euro, sostanzialmente in linea con le attese, con ricavi

in aumento del 5% e reddito operativo in crescita di circa il 10%. Dal punto di vista geografico, Spagna e Messico hanno mostrato risultati migliori del previsto, mentre Turchia e Argentina hanno deluso, in particolare per minori commissioni e utili inferiori alle stime. Gli accantonamenti sono saliti del 19% a/a, soprattutto in Messico e Turchia, alimentando timori su un possibile aumento del costo del rischio. Il coefficiente CET1 si è attestato al 12,7%, sotto il consenso, mentre il dividendo finale annunciato è pari a 0,60 euro per azione, in linea o leggermente sopra le attese di alcuni analisti. Per il 2026, BBVA prevede una redditività (RoTE) intorno al 20%, in miglioramento rispetto al 19,3% del 2025, ma inferiore alle aspettative più ottimistiche del mercato. Bloomberg Intelligence evidenzia che il target di redditività solleva dubbi sulla capacità di mantenere un RoTE medio del 22% nel periodo 2025–28. Il focus degli investitori resta ora su Messico, Turchia e sull'evoluzione dei costi domestici nel 2026.

BMW: alcune anticipazioni preliminari sui risultati del 4° trimestre 2025

BMW ha rilasciato indicazioni preliminari riguardanti il 4° trimestre 2025 dai quali sono emersi messaggi contrastanti. In particolare, il management ha confermato che il margine operativo del segmento Auto dovrebbe essere stato più debole rispetto al dato dell'analogo periodo del precedente esercizio a causa di volumi inferiori, maggiore supporto ai concessionari in Cina e impatti valutari. Tuttavia, la guidance sull'EBIT Margin per l'intero 2025 resta tra il 5% e il 6%. La gestione dei costi ha continuato a dare risultati positivi, con un calo delle spese amministrative, operative e di ricerca e sviluppo. In Cina si prevede una stabilizzazione, con un ritmo mensile di vendite pari (o leggermente superiore) a 50mila unità sia nel 4° trimestre 2025 che nel primo mese di quest'anno. L'obiettivo in termini di flusso di cassa (FCF) per l'intero 2025, superiore a 2,5 mld di euro, sembra raggiungibile grazie a una gestione efficace del capitale circolante e a una riduzione delle scorte. In sintesi, BMW ha archiviato un trimestre in cui i margini del settore automobilistico si sono mostrati più contenuti, ma il gruppo si conferma fiducioso riguardo al raggiungimento degli obiettivi 2025, grazie a un'efficace gestione dei costi e a segnali di stabilizzazione nel mercato cinese. Le prospettive finanziarie rimangono favorevoli, con il raggiungimento del target di flusso di cassa che appare realizzabile nell'ambito di una politica di remunerazione degli azionisti ancora interessante. I risultati consuntivi verranno pubblicati il prossimo 12 marzo prima dell'apertura dei mercati.

SOCIETE' GENERALE: utile e ricavi sopra le attese ma delude il trading

Société Générale ha archiviato il 4° trimestre 2025 con risultati, nel complesso, incoraggianti, anche se ha deluso per quanto riguarda l'importante attività di trading. Nel dettaglio, i ricavi complessivi sono migliorati in modo marginale (+1,6%) a 6,73 mld di euro battendo le aspettative di consenso ferme a 6,64 mld, con le attività retail francesi che hanno garantito un apporto importante con ricavi in crescita del 4,6% a 2,38 mld di euro a un livello superiore alle attese di mercato ferme a 2,3 mld. Sul fronte del trading, le operazioni relative al reddito fisso, valute e commodity hanno generato ricavi pari a 435 mln di euro, in flessione su base annua del 13% e al di sotto delle aspettative (528 mln) mentre il trading sull'azionario ha registrato un risultato in calo del 5,4% a 789 mln di euro (vs. 835 mln del consenso). Un'attenta gestione dei costi ha portato a una contrazione delle spese operative del 5,5% a 4,34 mld di euro, inferiori ai 4,39 mld stimati dagli analisti. Di contro, però, sono cresciuti gli accantonamenti per rischi su crediti del 21% a 409 mln di euro (vs. 381,9 mln del consenso). In tal modo, l'utile netto è migliorato del 36% rispetto al dato dell'analogo periodo 2024 con un valore di 1,42 mld di euro, superiore alle indicazioni di consenso ferme a 1,22 mld. Dopo aver raggiunto un ROTE per l'intero 2025 del 10,2%, superiore al precedente obiettivo di circa il 9%, il management ha alzato il target per il 2026 a oltre il 10%, rispetto alla precedente indicazione del range 9-10%.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Vinci	134,20	9,91	1,20	0,77
Siemens Energy	152,00	4,22	2,50	2,14
Asml Holding	1193,80	3,84	0,65	0,69
Danone	69,16	-3,70	2,20	1,54
Wolters Kluwer	67,70	-3,23	2,25	0,96
Argenx	695,60	-2,85	0,08	0,08

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA**TEXAS INSTRUMENTS: raggiunto accordo per acquisire Silicon Labs**

Texas Instruments ha raggiunto un accordo per acquisire Silicon Labs per circa 7,5 mld di dollari, pagando 231 dollari in contanti per azione, con chiusura prevista nella prima metà del 2027. L'operazione, finanziata con cassa e debito e priva di condizioni di finanziamento, rafforza la presenza di Texas Instruments nei mercati industriali e maturi, come elettrodomestici, energia, medicale e automazione, coerentemente con la strategia di concentrazione sul core business dei chip analogici, che costituiscono la base di queste applicazioni. L'acquisizione dovrebbe generare sinergie produttive e operative per circa 450 mln di dollari annui nel prossimo triennio. L'annuncio arriva in un contesto di segnali di ripresa della domanda industriale e automotive, come indicato dalla recente guidance sulle vendite migliore del previsto.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Nvidia	185,41	7,87	54,56	41,25
Caterpillar	726,20	7,06	0,91	0,63
3M Co	172,65	4,59	1,29	1,16
Amazon.Com	210,32	-5,55	24,77	13,95
Verizon Communications	46,31	-1,68	12,64	8,25
Sherwin-Williams	361,98	0,26	0,65	0,54

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Strategy	134,93	26,11	10,94	5,85
Arm Holdings	123,70	11,56	3,65	2,05
Western Digital	282,58	8,61	3,55	2,62
Amazon.Com	210,32	-5,55	24,77	13,95
Atlassian -Cl A	94,72	-3,75	2,47	1,42
Mercadolibre	1970,15	-3,18	0,16	0,14

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, LSEG).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, LSEG, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasnpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasnpaolo.com/it/person-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasnpaolo <https://twitter.com/intesasnpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Retail Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano – Italia.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research
Paolo Guida

Analista Azionario
Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario
Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Riso

Analista Valute e Materie prime
Mario Romani

Editing: Thomas Viola